

MalpensaNews

“Servono più tutori per i minori stranieri non accompagnati, ne mancano 200”. L’appello del garante lombardo

Tomaso Bassani · Thursday, January 8th, 2026

È stato pubblicato il nuovo bando regionale per la selezione di **tutori volontari dei minori stranieri non accompagnati** (MSNA) presenti in **Lombardia**. L’avviso, uscito sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia il 17 dicembre, punta ad ampliare la rete di **cittadini disponibili ad affiancare ragazzi e ragazze arrivati in Italia** senza adulti di riferimento.

Oggi in Lombardia sono 737 i tutori volontari riconosciuti e attivi, ma per garantire un accompagnamento adeguato ai 2.133 minori migranti presenti sul territorio regionale **ne servirebbero almeno altri 200**.

I numeri in Lombardia

Negli ultimi due anni sono **state 670 le domande di candidatura** arrivate all’Ufficio del Garante regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza. Un dato considerato positivo, ma ancora insufficiente rispetto ai bisogni. **Ogni tutore può infatti seguire fino a un massimo di tre minori**.

Attualmente i tutori iscritti agli Albi dei Tribunali per i Minorenni sono 516 a Milano e 221 a Brescia. L’obiettivo indicato dal Garante è arrivare a circa mille tutori distribuiti in modo omogeneo su tutto il territorio lombardo.

La Lombardia resta la seconda regione italiana per numero di MSNA: **al 30 novembre 2025 i minori migranti erano 2.133**, su un totale nazionale di 17.504, secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Chi sono i minori stranieri non accompagnati

In Lombardia il 19,2% dei MSNA è di genere femminile e l’80,8% maschile, una percentuale di ragazze decisamente più alta rispetto alla media nazionale. Il 70% ha tra i 15 e i 17 anni, il 25% tra i 7 e i 14 anni, mentre il 5% ha meno di 6 anni. Le cittadinanze più rappresentate sono Egitto, Tunisia e Ucraina.

L’appello del Garante

«Essere tutori significa essere il punto di riferimento legale, umano e personale per una persona minorenni che si trova nel nostro Paese senza adulti di riferimento» sottolinea Riccardo Bettiga, Garante regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza. «Il tutore volontario è una presenza adulta stabile

e fondamentale, capace di accompagnare questi ragazzi nella comprensione di regole, diritti, doveri e opportunità, senza annullare la loro storia».

Bettiga richiama anche lo spirito della legge 47 del 2017, la cosiddetta legge Zampa, che ha istituito la figura del tutore volontario: «Una relazione umana e di fiducia migliora la qualità della vita dei minori e aiuta il lavoro dei servizi e degli enti locali. Dove c'è relazione, diminuisce il rischio di isolamento, marginalità e sfruttamento».

Chi può diventare tutore volontario

Il tutore volontario è un cittadino che ha compiuto **almeno 25 anni** e che, dopo un percorso di formazione curato dal Garante, può ricevere l'incarico dal Tribunale per i Minorenni. Il suo ruolo è rappresentare giuridicamente il minore, tutelarne i diritti, seguirne il percorso educativo e di integrazione, vigilare sulle condizioni di accoglienza e promuoverne il benessere psicofisico.

La domanda e tutte le informazioni per candidarsi sono disponibili sul [sito del Garante per la tutela dei minori e delle fragilità di Regione Lombardia](#).

This entry was posted on Thursday, January 8th, 2026 at 4:46 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.